

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA 3/01244

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 18
Seduta di annuncio: 288 del 14/01/2020

Firmatari

Primo firmatario: [MAGI RICCARDO](#)
Gruppo: MISTO-CENTRO DEMOCRATICO-RADICALI ITALIANI-+EUROPA
Data firma: 14/01/2020

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'INTERNO delegato in data
14/01/2020

Stato iter: **15/01/2020**

Partecipanti allo svolgimento/discussione

ILLUSTRAZIONE		15/01/2020
<u>Resoconto</u> MAGI RICCARDO	MISTO-CENTRO DEMOCRATICO- RADICALI ITALIANI-+EUROPA	
RISPOSTA GOVERNO		15/01/2020
<u>Resoconto</u> LAMORGESE LUCIANA	MINISTRO - (INTERNO)	
REPLICA		15/01/2020
<u>Resoconto</u> MAGI RICCARDO	MISTO-CENTRO DEMOCRATICO- RADICALI ITALIANI-+EUROPA	

Fasi iter:

DISCUSSIONE IL 15/01/2020

SVOLTO IL 15/01/2020

CONCLUSO IL 15/01/2020

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-01244

presentato da

MAGI Riccardo

testo presentato

Martedì 14 gennaio 2020

modificato

Mercoledì 15 gennaio 2020, seduta n. 289

MAGI. — *Al Ministro dell'interno* . — Per sapere – premesso che:
in seguito all'abrogazione, con il cosiddetto «decreto sicurezza», del permesso di soggiorno per motivi umanitari, si è assistito all'aumento dei dinieghi alle richieste di asilo – l'80 per cento del totale nel 2019 contro il 67 per cento del 2018 – e all'aumento del numero di nuovi irregolari presenti nel Paese, i quali difficilmente verranno rimpatriati, come dimostrano i dati sul numero dei rimpatri eseguiti;
in attesa di una riforma strutturale che consenta la regolarizzazione su base individuale degli stranieri già radicati nel territorio, come prevede la proposta di legge d'iniziativa popolare atto Camera n. 13, recante «Nuove norme per la promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari», un provvedimento straordinario di emersione dall'irregolarità rivolto ai cittadini stranieri, che hanno un lavoro ma non hanno i documenti per essere assunti, costituirebbe una vera e propria «operazione legalità»;
con l'emersione di 400.000 persone (ovvero di una parte dei circa 600-700.000 irregolari stimati sul territorio nazionale) si otterrebbero circa 1 miliardo di euro di gettito fiscale e oltre 3 miliardi di maggiori contributi previdenziali;
si tratterebbe di aprire una finestra per la regolarizzazione dei cittadini stranieri irregolari già presenti in Italia, stabilendo che, a fronte dell'immediata disponibilità di un contratto di lavoro, all'atto della stipula dello stesso sia rilasciato un permesso di soggiorno col pagamento di un contributo forfettario da parte del datore di lavoro;
si offrirebbe così l'opportunità di lavorare legalmente a chi già si trova sul territorio nazionale, ma che, senza titolo di soggiorno, è spesso costretto per sopravvivere a rivolgersi ai circuiti illeciti; si andrebbe incontro alle tante imprese che, bisognose di personale, non possono assumere persone senza documenti e ricorrono al lavoro in nero (come nel caso del lavoro domestico); si avrebbe infine maggiore controllo e contezza delle presenze sul territorio;
in sede di esame della legge di bilancio per il 2020, il Governo ha accolto l'ordine del giorno 9/2305/33 che lo impegna a valutare l'opportunità di intervenire in tal senso –:
se e in quali tempi il Governo intenda varare un provvedimento che, a fronte dell'immediata disponibilità di un contratto di lavoro, consenta la regolarizzazione dei cittadini stranieri irregolari già presenti in Italia, prevedendo all'atto della stipula del contratto, il pagamento di un contributo forfettario da parte del datore di lavoro e il rilascio di un permesso di soggiorno

per il lavoratore. (3-01244)

Classificazione EUROVOC:

EUROVOC (Classificazione automatica provvisoria, in attesa di revisione):

diritto di soggiorno

lavoratore migrante

migrazione illegale